

CYBERCHALLENGE.IT: IN PERIODO DI LOCKDOWN, IL LABORATORIO NAZIONALE CYBERSECURITY DEL CINI ESPANDE IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE DEGLI HACKER ETICI ITALIANI A 1.300 NUOVE LEVE

Da oggi anche chi non ha superato i test di ammissione di febbraio potrà contare su supporto didattico e lezioni online per diventare un professionista della sicurezza informatica.

*“Un’opportunità di spendere proficuamente il periodo di lockdown, in un momento nel quale il mercato cerca sempre più eccellenze per la protezione di reti e business”, dichiara il coordinatore del progetto, **Simone Soderi**.*

Neanche il Coronavirus ha interrotto il percorso di formazione degli **hacker etici italiani**, che da **questa settimana** raccoglierà **ancora più allievi**. Dopo settimane di intenso lavoro, il **Laboratorio Nazionale Cybersecurity** del Cini (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica) ha messo a punto **OpenCyberChallenge.IT**: un progetto di formazione alla sicurezza informatica destinato agli oltre **1.300 studenti** di università e scuole superiori che si erano candidati per il programma nazionale **CyberChallenge.IT** e che non erano rientrati tra i primi 20 delle loro sedi. I test si erano tenuti a febbraio e avevano permesso la selezione dei venti migliori candidati per ciascuno dei 28 nodi nazionali, coordinati da altrettante università. Da oggi anche tutti gli altri appassionati e giovani esperti che sognano un percorso nel campo potranno approfondire le proprie competenze in vista del test di ammissione dell’edizione 2021 o di una **carriera nel mondo dell’Information Security**. Secondo i dati raccolti dal [Dipartimento per le statistiche sul lavoro](#) del governo statunitense, il tasso di crescita dei posti disponibili nel settore **aumenterà del 32%** nel decennio tra il 2018 e il 2028, contro una media del 5%.

Videolezioni, materiale didattico e approfondimenti tecnici: se a causa del **Coronavirus** tanti italiani hanno più tempo da dedicare allo studio, i 1.300 giovani studenti delle università e delle scuole superiori di tutto il Paese che avevano tentato l’ammissione a CyberChallenge.IT avranno da oggi l’opportunità di **perfezionarsi nella tecnica e nell’arte dell’hacking etico**, acquisendo quelle competenze che oggi sono sempre più richieste dalle aziende e dalla stessa Nazione, da anni impegnata in un percorso di rafforzamento delle reti e del **perimetro nazionale cibernetico**. Seguendo le linee guida del programma principale, CyberChallenge.IT, gli aderenti al percorso *open* potranno anche accedere a una delle sei competizioni settimanali previste, così da perfezionarsi nelle tecniche di **difesa e attacco** di sistemi informatici.

Non si è fermato a causa della pandemia neanche il programma CyberChallenge.IT, **unica iniziativa a livello europeo** nella quale mondo accademico e scuole coinvolgono in un unico progetto migliaia di potenziali giovani esperti di sicurezza informatica, introducendoli a un percorso

di avvicinamento alla materia, che sempre più spesso offre importanti opportunità personali e professionali. Ormai giunto a **metà del programma**, il percorso ha affrontato finora **sette dei dodici moduli previsti**. Partendo dall'etica nel mondo hacker, necessaria per fornire gli strumenti di discernimento necessari **affinché ogni conoscenza acquisita venga usata per il bene comune**, i 560 partecipanti hanno già seguito le lezioni di sicurezza software, crittografia, reti informatiche e web security. Prevista la partecipazione anche degli esperti individuati dalle aziende sponsor, grazie ai quali è possibile creare un collegamento diretto tra gli allievi di CyberChallenge.IT e il mondo industriale.

Per cause di forza maggiore è stata invece **posticipata alla prima metà di ottobre** la finale di CyberChallenge.IT: occasione nazionale nella quale i componenti di ciascuno dei 28 nodi si sfidano tra di loro. I più brillanti tra gli allievi coinvolti, individuati per competenze specifiche (reti, crittografia, intrusione, difesa, trasmissioni e tante altre) saranno convocati dalla **nazionale italiana di Cyberdefender, TeamItaly**, il quale ogni anno include nuove leve da affiancare agli hacker etici selezionati l'anno precedente. Il TeamItaly partecipa ogni anno a numerose competizioni a livello internazionale e nel 2019 **ha conquistato il podio della European Cybersecurity Challenge (Ecs2019)** classificandosi secondo a livello europeo.

Talento e competenza dei giovani esperti nazionali di sicurezza informatica sono ampiamente condivisi e riconosciuti anche a livello nazionale: il 7 febbraio di quest'anno, ad Ancona, il vicedirettore generale del **Dipartimento di Informazione per la Sicurezza (Dis)**, **Roberto Baldoni**, ha premiato il TeamItaly di fronte a una platea di istituzioni accademiche e rappresentanti politici e militari. L'anno precedente, a ITASEC19, la cerimonia di premiazione ha visto la partecipazione dell'allora **ministro italiano della Difesa, Elisabetta Trenta**.

Il progetto si inserisce all'interno dell'Indirizzo Operativo n. 3 del **"Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica"**, guidato dal Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica - Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

“Per non perdere tempo e garantire a tutti i partecipanti a CyberChallenge.IT di seguire i corsi nonostante la pandemia, abbiamo investito tempo e risorse sulla nostra piattaforma, che in breve è stata rafforzata con tutte le funzioni necessarie ai docenti per tenere le lezioni anche a distanza”, ha commentato **Simone Soderi**, coordinatore nazionale di CyberChallenge.IT: *“Così abbiamo pensato fosse giusto e opportuno condividere questo sforzo anche con i 1.300 ragazzi che non hanno superato la selezione di quest'anno: se sono motivati e credono che la sicurezza informatica sia la loro strada, saranno felici di essere stati richiamati a far parte di questo mondo.*

Con tutto il materiale che produciamo, sarebbe stato un peccato non dare loro l'opportunità di passare in modo proficuo il tempo del lockdown”.

*“Crediamo che OpenCyberChallenge.IT possa essere un'opportunità per tutti i giovani talenti della sicurezza informatica di spendere proficuamente il proprio tempo a casa e anche di prepararsi per i test d'ammissione che si terranno all'inizio del prossimo anno”, ha dichiarato **Paolo Prinetto**, direttore del Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del CINI: “Abbiamo il privilegio di conoscere le brillanti carriere intraprese da tanti professionisti che sono passati per la formazione di CyberChallenge.IT e questo ci dà grande motivazione nel voler essere quanto più inclusivi possibile”.*

Il percorso di CyberChallenge.IT è possibile anche **grazie ai suoi sponsor**, che dimostrano sensibilità e lungimiranza nel voler investire sul rafforzamento di quelle competenze che un giorno saranno indispensabili anche nei loro business. Questi sono: (Platinum) Accenture, AizoOn, Blu5, Eni, Exprivia, IBM, Kpmg, Leonardo, NTT Data, Numera, Telsy - (Gold) Bip, Cisco, Mps, Negg Srl, NovaNext, PwC Italia - (Silver) Digi-One, ICT Cyber Consulting.

Tutti i dettagli sull'iniziativa sono consultabili sul sito:

www.cyberchallenge.it

Che cos'è il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity - CINI

Il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del CINI coordina attività di ricerca e formazione sui temi della sicurezza informatica a livello nazionale e internazionale per aiutare il sistema paese ad essere più resiliente alla minaccia cibernetica. Il Laboratorio si impegna quindi a migliorare le misure di protezione della pubblica amministrazione e delle imprese da attacchi informatici supportando anche i processi di definizione degli standard e dei framework metodologici a livello nazionale. <https://cybersecnatlab.it/>

<https://twitter.com/CyberSecNatLab>

Raffaele Angius

Responsabile della comunicazione, Laboratorio nazionale di cybersecurity

+39 320 0869746

comunicazione.cybersecurity@consorzio-cini.it